

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 40-4196

LL.rr. 43/2000 e 23/2002. Disposizioni recanti i criteri e le modalita' per la concessione ed erogazione di contributi volti all'incentivazione di interventi in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico.

A relazione dell'Assessore Ravello:

La Giunta regionale, con deliberazioni n. 37-2040 del 23 gennaio 2006 e n. 28-4372 del 20 novembre 2006, ha destinato risorse per complessivi € 5.654.430,00 al Fondo per il sostegno di interventi di uso razionale dell'energia nell'industria e nel settore civile pubblico e privato (cap. 26750/2006), istituito dalla legge regionale 7 ottobre 2002 n. 23, art 8, per sostenere, attraverso il credito agevolato, la realizzazione di interventi in materia energetica che rivestano particolare interesse pubblico, per contenuto innovativo, efficienza energetica e minore impatto ambientale in attuazione degli obiettivi del piano regionale energetico-ambientale.

La legge regionale 21 aprile 2006 n. 14 "Legge finanziaria per l'anno 2006", all'articolo 43 che integra l'art. 8 della l.r. n. 23/2002, prevede che la Regione Piemonte conceda contributi in conto interessi per interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia e che la gestione finanziaria dei contributi stessi sia affidata a Finpiemonte S.p.A.

Con la sopra citata deliberazione n. 28-4372 del 20 novembre 2006 la Giunta regionale ha stabilito che le risorse di cui trattasi (€ 5.654.430,00) siano destinate alla concessione di contributi in conto interessi per l'incentivazione degli interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, previsti dal Piano regionale per il Risanamento e la Tutela della qualità dell'aria – Stralcio di piano riscaldamento e condizionamento, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 98-1247 dell' 11 gennaio 2007, in attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43 recante disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico e degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente).

Con deliberazione n. 60-4951 del 18 dicembre 2006, la Giunta regionale ha stabilito i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei citati contributi, indicando le tipologie di intervento ammesse, i soggetti beneficiari, l'intensità dell'aiuto, nonché le procedure di presentazione ed esame delle domande e i controlli sulle stesse; con la stessa deliberazione, la Giunta regionale demandava alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale – Programmazione gestione rifiuti", allora competente, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione medesima.

Con determinazioni dirigenziali n. 275/22 del 31 ottobre 2006 e n. 357/22 del 30 novembre 2006, il responsabile della citata Direzione regionale ha disposto l'impegno sul cap. 26750/06 della somma complessiva di euro 5.654.430,00 – comprensiva del corrispettivo riconosciuto a Finpiemonte S.p.a. – per l'attivazione del fondo. Tale somma è stata trasferita a Finpiemonte Spa nel 2009.

Con determinazione n. 387/22 del 22 dicembre 2006 il responsabile della citata Direzione regionale ha approvato il "Bando diretto alla concessione di contributi in conto interesse per l'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione di emissioni in atmosfera" predisposto secondo i criteri e le modalità stabilite nella deliberazione n. 60-4951 del 18 dicembre 2006, fissando, come data di apertura del bando, il 1 marzo 2007.

Con deliberazione n. 46-11968 del 4 agosto 2009, entrata in vigore il 1 aprile 2010, ad avvenuta positiva conclusione della procedura di notifica alla Commissione europea attivata ai sensi della direttiva 1998/34/CE e s.m.i., la Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari, ha approvato una nuova disciplina contenente l'aggiornamento dello Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento di cui alla citata d.c.r. n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007 che, a decorrere dalla suddetta data, ha sostituito integralmente lo Stralcio di Piano di cui alla menzionata d.c.r. n. 98-1247 nonché le disposizioni attuative dell'art. 21, comma 1, lettere a), b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia).

Tale nuova disciplina ha innovato il quadro di riferimento sulla base del quale l'Allegato A del bando in essere individuava i requisiti minimi per l'accesso ai contributi; di conseguenza, con determinazione dirigenziale n. 385/DB1000 del 21 giugno 2010 del responsabile della Direzione Ambiente, è stata approvata la nuova formulazione dell'allegato A al bando, sostitutiva della precedente.

Considerato che la crisi economico-finanziaria in atto sta condizionando fortemente anche l'accesso al credito, si ritiene opportuno rivedere i meccanismi di funzionamento dell'attuale bando al fine di migliorarne la fruibilità e l'efficacia; in particolare si ritiene necessario affiancare, all'erogazione del contributo in conto interessi, anche la facoltà di usufruire di specifica garanzia finanziaria che faciliti l'accesso al finanziamento bancario. Tale opportunità riveste particolare importanza soprattutto per i condomini che, fra i soggetti beneficiari, presentano le maggiori criticità nell'accesso al credito.

Considerata inoltre l'opportunità di dedicare parte delle risorse disponibili a sostegno esclusivo degli interventi di implementazione della termoregolazione e contabilizzazione del calore separata per unità abitativa o di interventi ad essa funzionalmente integrati quali la riqualificazione del sistema di generazione del calore e/o la coibentazione di parti dell'involucro edilizio.

Dato atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 85-3795 del 27 aprile 2012, recante, tra l'altro, modifiche alla D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009 relativamente alle tempistiche di adozione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore per singola unità abitativa, ha specificatamente disposto di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di criteri per la rimodulazione, al fine di migliorarne la fruibilità, del bando in essere.

Ritenuto pertanto, di prevedere la chiusura del bando approvato con la richiamata determinazione n. 387/22 del 22 dicembre 2006 e l'attivazione, possibilmente senza soluzione di continuità temporale, di una nuova iniziativa di sostegno a cui destinare le risorse finanziarie che risulteranno disponibili ad avvenuta conclusione della fase di gestione delle istanze in itinere dell'attuale bando. La quantificazione di tale disponibilità è al momento prevista in circa € 3.100.000,00.

A tal fine, nell'Allegato 1 alla presente deliberazione che costituisce parte integrante della stessa, sono indicati i nuovi criteri e le modalità di concessione e di erogazione di contributi diretti all'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, di cui al Piano regionale di Risanamento e Tutela della qualità aria – Stralcio riscaldamento e condizionamento.

Dato atto che la gestione finanziaria dei contributi è affidata a Finpiemonte Spa e che, con successivo provvedimento della Direzione Ambiente, saranno disciplinati i rapporti tra questa e la Regione Piemonte in accordo con quanto previsto dalla convenzione quadro approvata con dgr n. 2-

13588 del 22/3/2010. Per tale gestione sarà riconosciuto un corrispettivo ai sensi dell'art. 30 della predetta convenzione.

Tutto ciò premesso,

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria”;

vista la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 “Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79”;

visto il Piano Energetico-Ambientale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 351-3642 del 3 febbraio 2004;

vista la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

sulla scorta di quanto in premessa illustrato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di approvare, i criteri e le modalità di concessione e di erogazione di contributi in conto interessi diretti all'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera individuati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione per il nuovo bando;
- di stabilire che la somma destinata all'iniziativa, corrispondente alle risorse finanziarie ancora disponibili sull'attuale bando approvato con dgr n. 387/22 del 22 dicembre 2006, è quantificata in € 3.100.000,00 facenti parte delle risorse precedentemente trasferite a Finpiemonte Spa nell'annualità 2009;
- di demandare alla Direzione Ambiente, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di demandare al responsabile della Direzione Ambiente l'individuazione dei funzionari regionali facenti parte del Comitato Tecnico di Valutazione;
- di dare atto che, con successivo provvedimento del responsabile della Direzione Ambiente saranno disciplinati i rapporti tra la Direzione Ambiente e Finpiemonte Spa. per la gestione finanziaria delle agevolazioni, in accordo con quanto previsto dalla convenzione quadro approvata con dgr n. 2-13588 del 22/3/2010, riconoscendo, a quest'ultima, un corrispettivo ai sensi dell'art. 30 della predetta convenzione;
- di dare atto che le domande di accesso all'agevolazione del bando dovranno concernere interventi da avviare successivamente alla data di presentazione delle stesse;

- di stabilire che all'iniziativa in oggetto sia data idonea pubblicità, attraverso il Notiziario delle Amministrazioni locali, l'Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) ed il sito internet della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Criteri e le modalità di concessione e di erogazione di contributi diretti all'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, di cui al Piano regionale di Risanamento e Tutela della qualità aria – Stralcio riscaldamento e condizionamento.

A) Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi, purché strettamente riferibili alle opere necessarie alla realizzazione dei seguenti interventi di riqualificazione emissiva ed energetica:

- interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio;
- interventi di ristrutturazione dell'impianto termico, compresi quelli di installazione di impianto termico in edifici esistenti;
- installazione di pannelli solari termici e/o pompe di calore per il riscaldamento e/o la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici ed universitari;
- installazione di sistemi automatizzati di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- installazione di sistemi di cogenerazione, la cui produzione di calore sia finalizzata esclusivamente al riscaldamento / condizionamento di ambienti e/o per la produzione di acqua calda sanitaria, ad eccezione dei casi in cui sia possibile l'approvvigionamento di energia termica da reti di teleriscaldamento esistenti;

B) Tipologia di beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti pubblici e privati, in qualità di:

- **proprietari** o titolari di diverso diritto reale o di godimento degli edifici collocati in Piemonte;
- **amministratori condominiali** di edifici (composti da due o più unità abitative) collocati in Piemonte per conto dei soggetti sopraindicati;
- **imprese** o **società di gestione energetica** (i.e. **E.S.C.O.**) che operano gli interventi per conto dei soggetti sopraindicati;

e ricadenti, qualora siano soggetti alla normativa europea in materia di aiuti di stato, nel regime di "de minimis" previsto dal Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

C) Modalità di presentazione della domanda

Ai fini della valutazione delle domande, ognuna di esse deve essere corredata, in funzione della complessità dell'intervento, da:

- il progetto definitivo od esecutivo sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- una relazione tecnico-economica dettagliata, sottoscritta, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, che illustri e giustifichi, con adeguati dettagli, gli elementi progettuali evidenziando le caratteristiche complessive dell'intervento, nonché quantificando i miglioramenti energetici ed ambientali ad esso correlati;
- una dichiarazione relativa alla cantierabilità dell'intervento e alla durata tecnica dell'intervento.

Per gli interventi di entità inferiore a 15.000 euro, effettuati da persone fisiche, possono essere previste, nel bando, semplificazioni degli aspetti documentali sopra descritti.

Per interventi di entità rilevante, allo scopo di valutare e monitorare il beneficio energetico e ambientale ottenuto in virtù degli interventi realizzati, nel bando può essere richiesta idonea documentazione aggiuntiva.

D) Criteri di accesso e modalità procedurali

- gli interventi dovranno rispondere agli obiettivi ed indirizzi previsti dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria – Stralcio di piano per il riscaldamento ed il condizionamento (d.g.r n. 46-11968 del 4 agosto 2009);
- le domande dovranno concernere esclusivamente proposte di intervento relative ad iniziative da avviare in Piemonte successivamente alla loro presentazione, in possesso dei necessari provvedimenti autorizzativi o delle istanze dirette a conseguirli;
- lo stesso soggetto, nell'ambito dello stesso anno solare, potrà presentare più domande fino ad un massimo di 10, purché relative ad interventi su edifici diversi;
- il contributo in conto interessi sarà calcolato sui costi di investimento strettamente necessari per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione energetica.

E) Quantificazione del contributo

L'intervento agevolativo si concretizza in un contributo finalizzato alla copertura totale o parziale degli interessi gravanti sul finanziamento bancario stipulato, a tasso fisso e per una durata non superiore a 7 anni, con gli Istituti di credito che aderiscono ad apposito accordo sottoscritto con Finpiemonte Spa, che assicuri condizioni vantaggiose.

Per gli interventi di importo non superiore a 15.000,00 € è prevista la possibilità di scegliere tra un contributo in conto interessi o un contributo in conto capitale, quest'ultimo di entità paragonabile al contributo in conto interessi che sarebbe stato corrisposto per un finanziamento pari all'investimento relativo all'intervento proposto e comunque non superiore al 20% del costo dell'intervento.

È prevista la riserva di una parte della dotazione finanziaria del bando esclusivamente dedicata a interventi quali:

- adozione di sistemi per la termoregolazione e contabilizzazione di calore per singola unità abitativa;
- sostituzione del generatore di calore (comprendendosi nel concetto di sostituzione del generatore di calore l'allacciamento ad una rete di teleriscaldamento);
- coibentazione di superfici opache orizzontali che presentano particolari criticità dispersive quali, ad esempio, sottotetto e/o piano pilotis

realizzati secondo le seguenti combinazioni: 1, 1+2, 1+3, 1+2+3.

È previsto, inoltre, che una quota parte della dotazione finanziaria del bando sia destinata alla costituzione di un fondo di garanzia a sostegno degli interventi che hanno accesso all'agevolazione nella forma del conto interessi. La disciplina di dettaglio della ripartizione dell'intera dotazione finanziaria, tra la parte destinata alla copertura degli interessi e quella dedicata al sopraccitato fondo di garanzia, sarà specificata nel bando.

Per le imprese che effettuano interventi sul proprio patrimonio, l'agevolazione concessa è limitata ad un contributo finalizzato alla copertura parziale degli interessi gravanti sul finanziamento bancario attivato per la realizzazione di interventi ammissibili senza possibilità di accesso al fondo.

Per le **imprese o società di gestione energetica** (i.e. **E.S.C.O.**), che effettuano gli interventi per conto dei soggetti di cui al punti 1) e 2) della lettera b), l'agevolazione è limitata alla possibilità di accedere al citato fondo di garanzia a sostegno di finanziamenti attivati per la realizzazione di interventi ammissibili.

In ogni caso l'entità dei costi di investimento ammessi a contributo non potrà essere inferiore ad €2.500,00.

Per le imprese l'entità dei costi di investimento ammessi a contributo non potrà essere superiore a €1.000.000,00.

F) Procedure

La valutazione delle domande di contributo è svolta da Finpiemonte Spa, che, per gli aspetti di merito, si avvale di un Comitato tecnico di Valutazione cui partecipano funzionari di Finpiemonte, della Direzione regionale Ambiente e, eventualmente, di altre Direzioni regionali interessate. Detto Comitato tecnico esprime un parere vincolante sulla qualità tecnica dell'intervento, la sua corrispondenza alle disposizioni del bando e la congruità e pertinenza dei costi previsti. Entro 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza di contributo Finpiemonte comunica al beneficiario, in forma scritta l'esito dell'istruttoria effettuata.

Le domande saranno valutate e finanziate compatibilmente con le risorse disponibili.

Le domande presentate e non finanziate per mancanza di copertura decadono automaticamente trascorsi tre anni dalla data di presentazione.

Tutte le modifiche tecnico-progettuali agli interventi ammessi a contributo devono essere adeguatamente motivate e comunicate tempestivamente a Finpiemonte Spa, che, con il supporto del Comitato tecnico di Valutazione, ne valuta l'ammissibilità.

Il richiedente dovrà trasmettere a Finpiemonte Spa, entro i rispettivi termini previsti nel Bando, il rendiconto delle spese sostenute e le eventuali informazioni relative al monitoraggio delle prestazioni dell'intervento realizzato.

G) Controlli

Ai fini del corretto impiego delle risorse regionali e del monitoraggio e valutazione degli interventi, Finpiemonte Spa verifica la completezza e la regolarità delle rendicontazioni presentate.

Nel caso in cui, nell'ambito delle verifiche e dei controlli effettuati, si accerti che l'agevolazione è stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, Finpiemonte Spa procede, ove necessario, alla revoca totale o parziale del contributo e/o della garanzia concessi, ed informa tempestivamente la Direzione Ambiente che provvede ai necessari adempimenti. Nel bando sono disciplinati i casi di revoca totale o parziale del contributo concesso.

La Regione promuove controlli a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, finalizzati a verificare la regolare esecuzione delle opere, la loro conformità al progetto presentato e il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento.